

Facciamo grammatica:
esercizi e tecniche per una
riflessione linguistica naturale

Stefania Ferrari

Glottonauta

La grammatica

- Che cos'è la grammatica?
- Perché è importante fare grammatica?
- Come si insegna la grammatica?

Che cos'è la grammatica

- Grammatica normativa (la lingua si adegua alla grammatica)
- Grammatica descrittiva (la grammatica si adegua alla lingua)
- Grammatica pedagogica
- Grammatica come materia “inspiegabile”
- Grammatica come costruzione perfetta
- Grammatica come materia da temere
- Grammatica come meccanismo interno alla mente umana

Grammatica vs riflessione

Grammatica: far riconoscere e catalogare in categorie prestabilite elementi della lingua

Riflessione linguistica: riflessione esplicita sulla lingua, intesa come percorso di scoperta da parte dei bambini delle regole implicite che essi applicano quando parlano o scrivono

Grammatica descrittiva

Grammatica descrittiva vs grammatica normativa

Grammatica descrittiva = regolarità, conoscenze implicite del parlante

Vs

Grammatica delle eccezioni

Cfr. ad esempio Colombo

Grammatica dell'intelligenza

Grammatica da memorizzare

Vs

Grammatica da pensare (dove i bambini sono impegnati a esplorare i testi, a scoprire regolarità, a fare generalizzazioni)

L'esempio di "di-a-da-in-con-su-per-tra-fra"

... e con, senza e durante?

Cfr. Ricerca GISCEL (2011),
gli esperimenti grammaticali di Lo Duca

Grammatica e testo

Grammatica in contesto

Interazione con i testi

Letti e scritti

L'errore come occasione per riflettere sulla lingua

Perché è importante fare grammatica?

E' nel programma

Migliora le prestazioni linguistiche

Porta alla luce le naturali riflessioni che il bambino ha fatto spontaneamente per costruire il sistema lingua

Le Indicazioni Nazionali (p. 31)

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

Ogni persona, fin dall'infanzia, possiede una grammatica implicita, che le permette di formulare frasi ben formate pur senza conoscere concetti quali quelli di verbo, soggetto, ecc. Questa "grammatica implicita" si amplia e si rafforza negli anni attraverso l'uso della lingua, che permette di giungere a forme "corrette" (in italiano standard) e di realizzare enunciati in diverse varietà linguistiche e in diverse lingue.

Inoltre, sin dai primi anni di scolarità, i bambini hanno una naturale predisposizione a riflettere sulla lingua. È su queste attitudini che l'insegnante si può basare per condurre gradualmente l'allievo verso forme di "grammatica esplicita".

È molto importante acquisire una progressiva consapevolezza e sicurezza nell'uso dello strumento linguistico (che si avvia, ma non si completa, nel primo ciclo). Si tratta, infatti, di una delle condizioni per un uso critico e libero della lingua, a cui deve giungere presto ogni cittadino. Perciò, nei primi anni della scuola primaria l'uso della lingua e la riflessione su di essa vanno curate insieme. Del resto nella pratica coincidono: l'apprendimento della strumentalità del leggere e dello scrivere è da considerarsi infatti attività linguistica e metalinguistica al tempo stesso.

Per quanto riguarda l'ortografia, da una parte è fondamentale che essa sia acquisita e automatizzata in modo sicuro nei primi anni di scuola, in quanto diventa difficile apprenderla più in là con gli anni; dall'altra la correttezza ortografica deve essere costantemente monitorata a tutti i livelli di scuola.

Gli oggetti della riflessione sulla lingua e della grammatica esplicita sono: le strutture sintattiche delle frasi semplici e complesse (per la descrizione delle quali l'insegnante

Le Indicazioni Nazionali (p. 31)

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

Nella scuola primaria la riflessione privilegia il livello lessicale-semantico e si attua a partire dai testi orali e scritti recepiti e prodotti dagli allievi. Gli aspetti morfologici e quelli sintattici, semantici e testuali, che sono introdotti nella scuola primaria attraverso riflessioni sull'uso, devono essere ripresi ciclicamente, al fine di poter operare precisazioni e approfondimenti e raggiungere una valida sistematizzazione dei concetti centrali.

La riflessione sulla lingua, se condotta in modo induttivo e senza un'introduzione troppo precoce della terminologia specifica, contribuisce a una maggiore duttilità nel capire i testi e riflettere e discutere sulle proprie produzioni. Essa, inoltre, si intreccia con la riflessione sulle altre lingue del repertorio dell'allievo, in una prospettiva plurilingue e interculturale. Ma il ruolo probabilmente più significativo della riflessione sulla lingua è quello metacognitivo: la riflessione concorre infatti a sviluppare le capacità di categorizzare, di connettere, di analizzare, di indurre e dedurre, utilizzando di fatto un metodo scientifico.

La riflessione sulla lingua riguarda anche il lessico, di cui verranno esplorate e definite le caratteristiche fondamentali, come le relazioni di significato e i meccanismi di formazione delle parole.

Grammatica e apprendimento

Il bambino impara la lingua perché:

È esposto

Ha occasioni di interazione

E' motivato

- lungo processo di osservazione, selezione, elaborazione dei dati linguistici
- innata capacità di trarre le informazioni per ricostruire il sistema lingua
- gli errori sono la prova del percorso “intelligente” che tutti i bambini fanno per sviluppare la competenza linguistica

Perché?

La riflessione grammaticale, quando fatta in modo intelligente, ha un valore intrinseco come conoscenza in sé e costituisce un potenziamento del pensiero formale, un modo di sviluppare una mentalità di approccio scientifico ai problemi.

Fare grammatica dovrebbe assomigliare a:

- Osservare i dati linguistici
 - Confrontare i dati e ritrovare somiglianze o differenze
 - Classificare
 - Individuare categorie e sotto-categorie
 - Generalizzare
 - Fare ipotesi sulle regolarità
- la grammatica educa al pensiero scientifico ed esercita il pensiero astratto
- Cfr. Lo Duca, Esperimenti grammaticali

La grammatica migliora le prestazioni linguistiche?

Dalle 10 tesi GISCEL

“pensare che lo studio riflesso di una regola grammaticale ne agevoli il rispetto effettivo è, più o meno, come pensare che chi conosce meglio l’anatomia delle gambe corre più svelto, chi sa meglio l’ottica vede più lontano, ecc.”

La grammatica migliora le prestazioni linguistiche?

Nella L2, la riflessione esplicita sembra aiutare a fissare e riutilizzare in modo sempre nuovo gli elementi e le regole della lingua che si sta apprendendo.
Vedi Focus on form

Nella L1, la riflessione sulle proprietà semantiche delle parole, ad esempio sinonimia, opposizione, inclusione o polisemia, o sugli usi figurati, sembra indurre, nella scrittura, una maggior attenzione alle scelte lessicali

La riflessione testuale, con l'analisi delle diversità formali dei tipi di testi, sembra avere effetti positivi sulla scrittura

Meno chiaro il ruolo della morfo-sintassi, quando intesa come analisi logica e del periodo. Forse nel caso del modello valenziale, ricadute sulla comprensione di certi tipi di errori nelle attività di correzione

Come fare grammatica?

ESERCIZIO

Evidenziali

Mas: evidenziale baletico.

Mis: evidenziale pario.

Mos: evidenziale misorio.

Esercizio 1: sottolinea in nero gli evidenziali baletici, in blu gli evidenziali parii, in rosso gli evidenziali misori presenti in queste frasi.

- 1) Oggi ho preso il treno per venire a Rovigo mas.
- 2) In Liberia c'è la guerra civile mis.
- 3) La maggior parte degli insegnanti in questa aula ha frequentato l'istituto magistrale mos.
- 4) Mia nonna è nata a Ancona mis.
- 5) Il figlio maggiore di Berlusconi ha due mani mos.
- 6) A Bologna ieri c'era il sole mas.
- 7) Oggi, come al solito, mio fratello si è svegliato tardi mos.
- 8) Al tempo dei romani facevano mangiare i cristiani dai leoni mis.
- 9) Mia moglie si chiama Elena mas.
- 10) Oggi l'ispettore losa, che abita a Ravenna, ha preso la macchina per venire al lavoro mos.

(G. Pallotti, 1996)

Esercizio 2: scrivi alcune frasi utilizzando gli evidenziali
baletici, gli evidenziali parii e gli evidenziali misori.

1.
2.
3.

La parola ai bambini, un esempio per riflettere

Esercizio: inserisci le parole nella tabella, Nome di cosa > di animale > di persona

- *io non so dove mettere "ciclamino", manca la colonna delle piante*
- *Le piante sono cose*
- *E no, le piante sono esseri viventi, lo abbiamo anche fatto in scienze. Le cose no, non sono vive*

-> perché dare motivazioni semantiche poco utili e fundamentalmente sbagliate?

-> il nome è una parola dotata intrinsecamente di genere, flessibile per numero

Come fare grammatica?

- Fare grammatica vs imparare la grammatica

Vedi le ricerche di Lo Duca sugli studenti del primo anno dell'Università di lettere a Padova

- La gradualità nell'insegnamento

stessi argomenti in più o meno pagine vs gradualità

Differenziazione > sistematizzazione > ri-uso

- l'approccio scientifico

Come?

Approccio scientifico: osservare, generalizzare, verificare, revisionare

Osservare il variare del significato con il variare della forma

Le eccezioni per pensare e riflettere sull'arbitrarietà della lingua

Esempi:

- Parole che variano nella parte finale e parole che non variano e corrispondente variazione di significato (genere, numero, persona e tempo)
- L'accordo: le parole che regolano genere e numero (nomi vs aggettivi, articoli e dimostrativi, ecc.)

Per approfondire e per riflettere

Dal sito di Adriano Colombo

In particolare, Riflessioni sulla lingua

Per un curriculum verticale di riflessione sulla lingua (2012-2013)

<http://www.adrianocolombo.it/inizio.htm>

Gabriele Pallotti, Descrivere le lingue: quale metalinguaggio per un'educazione linguistica efficace?

Maria Lo Duca, articoli sulla grammatica nella rivista La vita scolastica (vedi documentazione corso su MYMEMO)

Educazione linguistica

Insegnare un codice.

Insegnare a usare un codice.

Insegnare a parlare del codice.

Insegnare a pensare da alfabetizzati.